

Mont Saint-Michel

Mont Saint-Michel è senza dubbio uno dei luoghi più affascinanti del pianeta. La piccola isola è cinta da una fortificazione all'interno della quale si trova il villaggio, sormontato dalla splendida abbazia.

A dire il vero, oggi non è più possibile parlare di isola: una diga, riparata dall'acqua anche durante le alte marre, sormontata da una strada corre da Pontorson fino ai bastioni.

Una comodità, certo, ma anche un pericolo: perché i detriti che si accumulano lungo i parapetti della diga dopo le alte maree stanno rapidamente trasformando l'isola in una... penisola.

Il complesso del monastero sorge sul luogo dove esisteva un oratorio costruito, nell'VIII secolo, da S. Oberto in ricordo di una apparizione di San Michele.

Allora il monte si chiamava Mont-Tombe. Su questo primo nucleo si sono stratificati gli edifici religiosi: prima quelli carolingi (Aubert, vescovo di Avranches, vi insediò un gruppo di dodici canonici), poi quelli attuali, fatti iniziare da Riccardo I nel 996.

La presenza dei duchi normanni dà all'abbazia una nuova vita, grazie alla adesione alla spinta riformistica intrapresa dai monaci di Cluny.

È un periodo di grande prosperità che tocca il suo apice nel XII secolo, quando sarà abate a Mont Saint-Michel Robert di Thorigny, che darà all'abbazia un nuovo impulso spirituale, artistico ed architettonico.

L'incredibile bellezza del luogo, la meraviglia che desta il fenomeno delle maree, la fama che ebbe da subito in tutto il mondo occidentale, fecero di Mont Saint-Michel una delle tappe di pellegrinaggio più note in Europa, al pari di altri due luoghi di culto (Santiago di Compostela e San Michele al Gargano).

Con la fine del Quattrocento, Mont Saint-Michel inizia un lento, ma inesorabile declino che lo porterà a diventare, nel XVIII secolo, una prigione. E prigione rimarrà fino al 1863, quando riprese l'intensa e consueta attività di pellegrinaggio e di recupero culminata nel 1874, quando il complesso del monte fu dichiarato Monumento Storico Nazionale.

